TEATRO | *Il messaggio del Capo dello Stato agli studenti impegnati oggi e domani nell'Auditorium di Scampia*

"Arrevuoto", ecco il terzo affresco

ENRICA BUONGIORNO

NAPOLI. Cento ragazzi in scena, nove guide-registi, la supervisione di Marco Martinelli, il confronto con un grande autore teatrale e perfino il telegramma di congratulazioni e auguri da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Questo è "Arrevuoto", giunto al suo terzo atto-movimento. Come ogni saga che si rispetti, anche il progetto del Mercadante, realizzato con il sostegno della Fondazione Campania Festival e con l'adesione della presidenza della regione Campania del Comune e della Provincia di Napoli, sta per concludersi. "L'immaginario malato, affresco da Moliere" andrà in scena all'auditorium di Scampia oggi e domani per poi essere replicato mercoledì e giovedì al teatro San Ferdinando.

«Questa fine è solo l'inizio di una continuità - ha precisato Roberta Carlotto, direttrice dello stabile cittadino - Grazie ad "Arrevuoto" siamo riusciti ad aprire uno spazio importante come l'auditorium di Scampia che oggi è una realtà viva del quartiere. Credo che in una città come Napoli, dove è forte lo sprezzo per le istituzioni, il compito del teatro stabile cittadino sia proprio quello di creare un luogo in cui la città possa fare, crescere e riconoscersi», ha proseguito la Carlotto.

Il progetto, vincitore del premio speciale Ubu 2006, dopo i successi di "Pace!" e "Ubu sotto tiro", entra nel mondo di Moliere. «Se il primo movimento è stato un esorcismo corale contro la guerra sanguinaria di Scampia, il secondo un lavoro che ha fatto venir fuori dal coro alcuni talenti, questo terzo movimento è un affresco della realtà in quattro storie incentrate su quattro opere di Moliere: Avaro, Intellettuali, Scuola delle mogli, Medico per forza - ha spiegato Marco Martinelli, régista del Teatro delle Albe - Questo terzo movimento chiude la mia esperienza "arrevuotante". Credo sia giusto farmi da parte e pensare che altri continuino questa opera in forme nuove. L'immaginario malato, affresco da Moliere, è stato realizzato pensando al futuro dell'intero progetto, quindi tanti spettacoli individuali, alternati però sempre da forti momenti corali».

Anche questo movimento ha visto il coinvolgimento di circa 100 ragazzi (di cui 50 under 14) provenienti rispettivamente dai licei "Genovesi" e "Morante", dalla scuola media "Carlo Levi" e dal gruppo "Chi Rom e Chi no". «Arrevuoto è la dimostrazione di come è possibile rendere abitabile un territorio disastrato come quello di Scampia semplicemente lavorandoci attraverso le forme espressive più varie» ha aggiunto Rachele Furfaro, presidente della Fondazione Campania Festival. Tra i meriti dell'operazione "Arrevuoto", c'è quello di aver messo in moto una macchina cultural-sociale importante. "Punta Corsara", infatti, è il progetto-costola di "Arrevuoto", che ha permesso ad alcuni ragazzi di crescere e formarsi come attori entrando in contatto con realtà teatrali nuove e diverse.

L'altra grande novità è la reale apertura del teatro San Ferdinando che ospiterà la performance dei ragazzi di "Arrevuoto". «Il teatro di Eduardo punta a divenire un punto di riferimento per il quartiere, senza dimenticare però il suo ruolo di secondo stabile della città destinato ad avere un proprio cartellone», ha precisato l'assessore comunale Oddati. Il futuro è quello di allargare ad altre scuole ed istituti scolastici la formula vincente del progetto creando tanti spettacoli, ciascuno diretto da una delle guide, in stile "Arrevuoto".